



COMUNICATO STAMPA

La conferenza Fairtrade mira a redditi dignitosi e a un futuro sostenibile

Sullo sfondo di una crisi globale dei prezzi del cacao e del caffè, martedì 2 luglio Fairtrade ha riunito a Bonn produttori, imprese, governi e chi opera per la giustizia nel mercato per definire un futuro sostenibile per i piccoli agricoltori e i lavoratori a livello mondiale.

La conferenza *Fairtrade Changing Trade, Changing Lives* ha esplorato le tendenze della sostenibilità, delle filiere e dei diritti umani e ha valutato i progressi verso il raggiungimento di redditi dignitosi per **un milione e 600 mila agricoltori e lavoratori Fairtrade** in tutto il mondo.

"L'attuale **crisi dei prezzi del cacao e del caffè** è sintomatica di una frattura del sistema commerciale globale, in cui molti agricoltori e lavoratori non guadagnano abbastanza per pagare il minimo indispensabile come cibo, casa, istruzione", ha spiegato **Darío Soto Abril**, CEO di Fairtrade International. "Fairtrade non può vincere da solo questa sfida. È bello vedere alcuni dei più grandi marchi del mondo seduti nella stessa stanza con i principali schemi di certificazione, per esaminare i modi con i quali affrontare le ingiustizie di sistema nelle filiere".

"Fairtrade sta guidando la battaglia per un reddito dignitoso nei settori del cacao, delle banane e del caffè", ha concluso. "Ma possiamo farlo solo in collaborazione con gli operatori commerciali, i marchi e i rivenditori".

I marchi principali tra cui Nestlé, Mars Wrigley, Lidl, Coop, Fyffes e Barry Callebaut hanno preso parte alle tavole rotonde sui redditi minimi di sussistenza per i **coltivatori di cacao** e sui salari dignitosi per i **lavoratori nelle piantagioni di banane**.

"Senza coltivatori di cacao non abbiamo un business, motivo per cui il reddito minimo di sussistenza è così importante", ha dichiarato **Michelle O'Neill**, VP Global Corporate Affairs Cocoa di Mars Wrigley. "Sosteniamo il recente prezzo minimo base stabilito dai governi per il cacao in Ghana e Costa d'Avorio a patto che il nuovo prezzo si estenda al contadino. Vogliamo tutti che gli agricoltori ottengano uno standard di vita decente e vengano ricompensati per la coltivazione del cacao in modo sostenibile".

Affrontando il tema dei prezzi insostenibilmente bassi che stanno portando al fallimento migliaia di produttori di caffè, **Roberto Vélez Vallejo**, CEO della Colombian Coffee Growers Federation, ha dichiarato che la crisi del caffè si concluderà solo quando gli agricoltori riceveranno un **prezzo equo**. "Nel 1980 il caffè costava tre dollari a libbra. Due settimane fa era a 88 centesimi. I coltivatori di caffè ottengono meno dello 0,4% del prezzo. Chi può vivere con quei soldi? L'industria del caffè è in buona salute e la domanda è in crescita, tuttavia i coltivatori di caffè lo vendono sotto il costo di produzione. Non dovrebbe essere permesso".

"Dobbiamo tutti collaborare più strettamente per impostare la rotta verso un futuro in cui le persone e la natura prosperano in armonia", ha dichiarato il CEO di Rainforest Alliance, **Han de Groot**, che ha partecipato a una tavola rotonda su *Certification and Beyond*. "Una maggiore collaborazione



con governi, aziende, ONG e produttori è la chiave. Rainforest Alliance e Fairtrade hanno obiettivi simili e affrontano alcune grandi sfide comuni. Un aspetto centrale è come sostenere meglio gli agricoltori e i lavoratori che cercano di ottenere redditi dignitosi. Conferenze importanti come questa ci portano ad un passo in avanti verso un futuro più sostenibile per i piccoli agricoltori del mondo".

Con invito alla diffusione.

Per maggiori informazioni:

Fairtrade Italia – Elena Guzzonato
Tel. 340.9832227
stampa@fairtradei.it
www.fairtrade.it

Cos'è Fairtrade

Il sistema di certificazione **Fairtrade**, nasce per ridurre le ingiustizie del commercio internazionale attraverso l'introduzione di pratiche scambio più eque nei confronti di contadini e dei lavoratori dei Paesi in via di sviluppo. Attraverso un sistema rigoroso di Standard, regola i rapporti commerciali tra aziende e organizzazioni di contadini e lavoratori, in modo che a questi ultimi venga assicurato il pagamento di un prezzo minimo, il **Prezzo minimo Fairtrade**, tale da coprire i costi medi di una produzione sostenibile, e un margine di guadagno aggiuntivo, il **Premio Fairtrade**, per la realizzazione di progetti sociali, ambientali o di incremento della produzione. Il circuito rappresenta **1,6 milioni di agricoltori in 75 paesi di Asia, Africa e America Latina** coltivatori di caffè, zucchero, banane, ananas cacao, lavoratori nelle piantagioni di banane, tè, fiori e molto altro. Più di **30.000 prodotti finiti** sono in vendita sugli scaffali di negozi e supermercati di oltre **150 paesi nel mondo**. **Fairtrade International** è l'organizzazione capofila del network. Per maggiori informazioni: www.fairtrade.net.

Fairtrade Italia

Fairtrade Italia rappresenta il Marchio di Certificazione FAIRTRADE nel nostro paese dal 1994. Lavora in partnership con le aziende concedendo in sub-licenza il Marchio FAIRTRADE a garanzia del controllo delle filiere dei prodotti provenienti dai Paesi in via di sviluppo, nel rispetto dei criteri di terzietà che l'ente di certificazione assicura. Supporta le aziende nell'approvvigionamento di materie prime certificate e nel consolidamento delle filiere in base alle richieste specifiche dei propri partner. Attualmente in Italia sono in vendita **più di 2000 prodotti Fairtrade** e il **valore del venduto è di 145 milioni di euro**. Per maggiori informazioni: www.fairtrade.it.